

Gli investimenti

Nel corso del 2020 il Gruppo ATM ha effettuato investimenti per circa 140 milioni di euro, di cui circa 113 milioni di euro destinati al rinnovo della flotta, comprendente Revisione Generale e Revamping di metro e tram.

In relazione al COVID-19 è opportuno segnalare che nel periodo del *lockdown* ci sono state interruzioni di attività principalmente nell'ambito dei cantieri per impianti ed infrastrutture, dove le ditte impegnate hanno dovuto programmare diversamente i propri interventi. La riduzione delle attività è stata mediamente attorno al 30/35 % con ritardi che sono stati recuperati solo in minima parte, neanche il 5%, nel secondo semestre.

Nell'ambito dell'accordo quadro per la fornitura di treni Leonardo, completate le consegne e le messe in servizio dei primi tre contratti applicativi per un totale di 60 treni, nell'anno 2020 si è proseguito con la fornitura dei 12 treni di linea M2 del quarto applicativo. L'emergenza sanitaria ha impattato sulla fornitura ritardando le consegne di 4 treni e facendo "slittare" a gennaio 2021 la conclusione delle consegne. A tutto il 2020 si conta l'arrivo di 11 treni dei 12 contrattualizzati.

Relativamente alle linee metropolitane M1 e M3, nel corso del 2021 si darà avvio all'iter autorizzativo per la pubblicazione della gara per un accordo quadro finalizzato all'acquisto di 46 nuovi treni. Si tratta di 21 treni per la linea M1, in sostituzione dei treni classificati "revamping" (per il restyling avvenuto in passato) e di 25 treni per la linea metropolitana M3 che potranno essere impiegati, con minime modifiche e con l'upgrade del sistema di segnalamento di bordo, anche sulla linea M2. Il programma di acquisto dei treni della linea M3 si inserisce nell'ambito del progetto di Potenziamento della Linea, insieme al nuovo impianto di segnalamento. Questi interventi saranno interamente oggetto di contribuzione pubblica.

Con riferimento ai veicoli di superficie, è iniziato dal 2018 un cambiamento epocale per quanto riguarda il rinnovo della flotta autobus nell'ambito dei progetti mirati alla sostituzione graduale di tutti i veicoli diesel con autobus ibridi e Full Electric, che pone ATM nella condizione di essere leader nell'affrontare le problematiche ecologiche della città di Milano, con l'obiettivo di azzerare (o quasi) le emissioni di CO₂ nell'ambiente. In questo percorso verso il full electric, tenuto conto che il mercato non è ancora in grado di soddisfare le ampie richieste di bus elettrici e che le normative prevedono dei limiti temporali sull'utilizzo dei veicoli più datati, si proseguirà con l'inserimento di autobus ibridi che, rispetto ai veicoli tradizionali, consentono sensibili riduzioni sia di consumi di carburante che di emissioni di CO₂.

L'obiettivo sarà quello di avere in circolazione a regime circa 1.200 veicoli elettrici, per la costituzione di una "Zero Emission Zone" allargata alle periferie; di concerto si avrà un minor consumo di gasolio stimato in circa 30 milioni di litri all'anno ed un abbattimento delle emissioni inquinanti con una riduzione di CO₂ di circa 75.000 tonnellate all'anno.

A fine 2020 la flotta bus urbana ATM è costituita da: 81% diesel, 13% ibridi, 6% elettrici, conseguenza del fatto che ATM S.p.A. non ha più contrattualizzato l'acquisto di veicoli tradizionali diesel dal 2018.

Nell'ambito di tale piano di rinnovo, dopo i due contratti (10+15) per i primi 25 veicoli elettrici, la cui fornitura è terminata ad inizio 2019, nel medesimo anno è stato sottoscritto un accordo quadro per la fornitura di ulteriori 250 autobus elettrici, comprensivo di full service manutentivo esteso a tutta la vita del veicolo, e delle batterie di trazione, che sostituiranno quelle installate di primo impianto, di cui si prevede il decadimento delle prestazioni a circa metà vita del veicolo. Unitamente all'accordo quadro di cui sopra è stato stipulato il primo contratto applicativo per 40 autobus le cui consegne sono state

completate nel secondo semestre 2020. È stato inoltre sottoscritto il secondo contratto applicativo, che prevede la fornitura di 100 autobus con batteria potenziata, le cui consegne si concluderanno entro l'estate del 2021.

Per il progetto Full Electric, oltre alla fornitura dei veicoli, sarà necessario adeguare anche gli spazi per il ricovero e la ricarica dei mezzi. Relativamente ai veicoli sopra descritti, è stato, pertanto, sottoscritto un accordo quadro della durata di 5 anni per l'installazione delle colonnine nei depositi di Sarca, Giambellino e San Donato. Nel corso del 2020, sono iniziate le attività per la posa delle colonnine nel deposito di Sarca, e l'allestimento di 2 *opportunity charges* rispettivamente ai capolinea autobus di Zara (i cui lavori sono iniziati nel secondo semestre 2020) e Centrale (la cui installazione è prevista nel 2021).

Ulteriore aspetto da considerare nell'ambito della "missione ecologica" è che l'energia necessaria alla ricarica dei bus elettrici è completamente ecosostenibile, avendo ATM sottoscritto un contratto di fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, certificata Energia Verde con Garanzia di Origine.

Relativamente ai veicoli ibridi diesel-elettrico, a gennaio 2020 è stata completata la fornitura dei 25 veicoli CONSIP da 12 metri. Alla iniziale fornitura di 25 autobus, con procedura negoziata, si sono successivamente aggiunti ulteriori n.4 ibridi da 12 metri consegnati nel 2019, a fronte della maturazione di penali su contratti di fornitura precedenti. Ulteriori 2 autobus, aventi le medesime caratteristiche dei veicoli già acquistati con convenzione CONSIP sono stati acquistati e consegnati a fine 2020 quale acquisto di opportunità da parte di ATM. È in fase di assegnazione la gara per un accordo quadro da 150 autobus, comprensivo di full service manutentivo esteso a tutta la vita del veicolo. All'atto della sottoscrizione dell'accordo quadro, sarà stipulato anche il primo contratto applicativo per 60 autobus con consegne previste a fine 2021.

Per quanto riguarda la flotta autobus della controllata NET, con l'entrata in servizio a gennaio 2020 degli ultimi 7 autobus 12 metri a basso impatto ambientale facenti parte dei 15 consegnati nel 2019 si è completato il piano di rinnovo di 44 autobus da 12 e 18 metri, impiegati per il servizio extraurbano lotto 3 e servizio urbano di Monza. Questi investimenti, sostenuti nell'ottica della gara per l'assegnazione del servizio, hanno consentito un ringiovanimento del parco veicoli NET, consentendo la dismissione di veicoli obsoleti, ancora con motorizzazioni Euro 3.

Riprendendo il tema della mobilità elettrica, è stato sottoscritto nella seconda metà del 2020 l'accordo quadro per la fornitura di 80 tram bidirezionali della lunghezza di 25 metri, con pianale ribassato solo nella zona delle porte di accesso, da impiegare sulla rete urbana e interurbana. Unitamente all'accordo è stato stipulato anche il primo contratto applicativo per 30 tram con consegna del prototipo prevista per marzo 2022 ed i successivi veicoli da settembre 2022. Si ricorda che la gara riferita ai citati 80 tram era stata aggiudicata nel luglio 2019. A fronte di questa assegnazione, una delle società partecipanti alla gara ha promosso ricorso al TAR che è stato respinto con sentenza molto netta a favore dell'operato della commissione di gara. Tale società ha ulteriormente avanzato ricorso avanti al Consiglio di Stato, che si è espresso a giugno 2020 ancora con sentenza a favore ATM. Nel corso del 2021 è prevista la sottoscrizione dei contratti applicativi per ulteriori 30 tram urbani, a completamento del progetto di sostituzione di 50 tram urbani cofinanziato dal Ministero dei Trasporti (MIT).

Nell'ambito dell'accordo quadro per la fornitura di 80 filobus snodati da 18 metri, si sono completate nel primo semestre 2020 le consegne dei 30 veicoli di cui al primo contratto applicativo. Per il secondo contratto applicativo dei successivi 50 filobus sono in fase di conclusione le procedure amministrative per l'assegnazione al Comune di Milano dei finanziamenti da parte del Ministero. Nel mese di gennaio

2021 è stata avviata la richiesta per la stipula del contratto entro la primavera e consegne a partire da metà 2022. Con questi investimenti l'anzianità media della flotta filobus ATM scenderà a circa 4 anni, permettendo così la dismissione di tutti i vecchi mezzi da 12 e 18 metri particolarmente datati. Si ricorda che i nuovi tram ed i nuovi filobus in arrivo offriranno alla clientela una migliore qualità del servizio, in termini di comfort e accessibilità; saranno aggiornati ai più moderni requisiti di sicurezza, saranno dotati di sistema anticollisione, garantiranno la mitigazione del rumore emesso in ambiente, saranno dotati di sistemi tecnologici per permettere la connettività in rete dei clienti una volta a bordo e garantiranno risparmi energetici grazie al sistema di recupero di energia in frenata.

Sempre nell'ambito del rinnovo della flotta veicoli e nell'ottica della sostenibilità, prosegue il progetto per la sostituzione delle auto di servizio diesel con auto elettriche a noleggio, da utilizzare per l'assistenza ai mezzi in linea, il controllo dell'esercizio e per gli interventi di manutenzione degli impianti metropolitani e tranviari. Attualmente sono 97 le auto a regime, e ulteriori 10 vetture già ordinate verranno consegnate nel 2021.

Per quanto riguarda gli interventi sugli impianti va evidenziato il progetto di potenziamento della linea metropolitana M2, cofinanziato dallo Stato al 60%, che ha visto ATM subentrare al Comune di Milano per il finanziamento della restante quota. Nel 2020 è iniziata la seconda fase, che riguarda la tratta da Cascina Gobba al capolinea di Cologno Nord, le attività di fornitura in opera è previsto da contratto che si concludano nel 2021.

A fianco di questi interventi ATM è capofila nella rivoluzione del *ticketing* nel Trasporto Pubblico Locale. La trasformazione digitale del trasporto pubblico milanese è oggi a un punto di svolta nell'ambito delle modalità di *ticketing*. Infatti ATM fa un ulteriore passo avanti nella rivoluzione dei pagamenti contactless. Dopo due anni di operatività nella metropolitana, il sistema di pagamento contactless è stato installato anche sulle prime linee bus 56, 70 e 73 e si progetta di estendere tale modalità di pagamento anche ai parcheggi.

Per la gestione dell'emergenza COVID-19 sono stati effettuati investimenti in attuazione delle disposizioni normative introdotte sul fronte del controllo dell'affollamento dei mezzi e delle stazioni. Gli importi spesi al 31 dicembre 2020 superano l'importo di 650 migliaia di euro e ulteriori investimenti sono previsti nei prossimi mesi.